

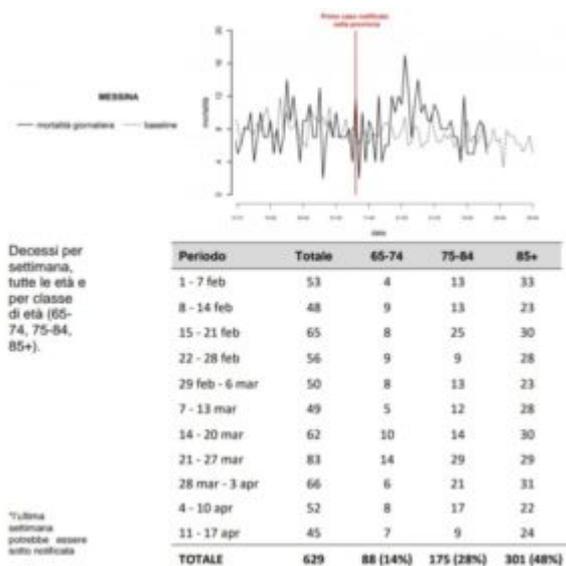


Cmdb: “A Messina decessi pari al doppio della media del Sud. Fase 2 cruciale”

Descrizione

Pubblichiamo la nota stampa diffusa dal movimento Cambiamo Messina dal Basso, in vista dell'inizio della fase 2 dell'emergenza Coronavirus, che prenderà il via lunedì 4 maggio:

“Siamo alla fine della fase 1. Il ruolo dei comuni è stato molto limitato e in qualche caso, come da noi a Messina, addirittura deleterio per via delle varie ordinanze che hanno creato più scompiglio e confusione che risultati concreti. Prova tangibile, del resto, ne sono i risultati dello studio dell'**osservatorio sulla mortalità giornaliera** (il SiSMG) che confronta l'andamento di tutti i decessi avvenuti in città, a prescindere dalla causa e se ospedalizzati o meno, rispetto alla media dei cinque anni precedenti.



Il dettaglio relativo ai decessi registrati nei mesi della pandemia a Messina

Tale risultato è un indice obiettivo in quanto non dipende dal numero dei tamponi effettuati, dalla distinzione di morti “per Covid” o “con Covid” e include comunque la **mortalità fisiologica** dei pazienti



a...iate patologie. Nello studio, i dati dimostrano come Messina non possa essere
 d...losa, avendo avuto un incremento dei decessi, rispetto a quelli attesi, **superiore**
 a...a del Sud Italia e **sette volte superiore al dato di Palermo**.

La vera domanda che ci facciamo oggi è: A cosa è servita la fase 1 a Messina (e più in generale al Sud)? Di certo ci ha consentito di guadagnare **tempo preziosissimo**. Nella fase 1 i vari comuni siciliani hanno avuto modo di riorganizzarsi in modo da poter gestire, adeguatamente, il **picco di contagi** che non c'è stato, ma che, evidentemente, ci sarà. È lampante che il lockdown non può essere mantenuto per un tempo illimitato. E, con la riapertura dell'economia, degli spostamenti e degli scambi ripartirà, inesorabilmente, la catena dei contagi.

Tabella 1. Stima della variazione percentuale della mortalità dalla data di notifica del primo caso di covid-19 all'ultimo dato disponibile nelle città italiane.

Città	Data	giorni	Decessi				
			Osservati	Attesi	Osservati-Attesi	Var% p. valore	
BOLZANO	13 aprile	51	225	139	86	62	<0.001
TRENTO	14 aprile	43	182	121	61	50	<0.001
ADIGIÀ	13 aprile	40	309	43	266	253	<0.001
TORINO	17 aprile	53	2000	1277	723	57	<0.001
MILANO	13 aprile	49	3281	1816	1465	109	<0.001
BRESCIA	13 aprile	48	691	233	458	287	<0.001
VERONA	15 aprile	46	425	304	121	40	<0.001
VENEZIA	13 aprile	51	596	443	153	14	0.005
GENOVA	13 aprile	44	1793	969	824	84	<0.001
BOLOGNA	14 aprile	46	741	505	236	47	<0.001
PERUGIA	15 aprile	46	237	208	29	14	0.060
ROMA	13 aprile	45	3164	3141	23	7	<0.001
CITTA'VECCHIA	17 aprile	49	72	55	17	31	0.046
PROSARONE	14 aprile	42	31	39	-8	-23	0.151
BARI	12 aprile	46	476	336	140	42	<0.001
POTENZA	17 aprile	46	98	79	19	29	0.026
MESSINA	13 aprile	40	347	289	58	20	0.002
PALERMO	14 aprile	50	966	937	29	3	0.351
TOTALE NORD			9945	5830	4295	76	<0.001
TOTALE CENTRO SUD			5151	5081	130	10	<0.001

Le percentuali di crescita dei decessi nelle principali città italiane. A Messina +20% contro il +10% del Sud e il +3% di Palermo

Per questo crediamo che, nella fase 2, il Comune assumerà invece un ruolo determinante (che speriamo sia gestito con coscienza e **senza protagonismi inutili**). In questa fase, ci saranno le riaperture e sarà quindi probabile attendersi il secondo picco di contagi. La politica doveva quindi operare, durante la fase 1, per prepararsi opportunamente a questo nuovo picco. Ci chiediamo quindi se ciò è stato fatto. In particolare:

- Sappiamo con certezza quanti sono i contagiati in città, dove si sono contagiati, quali sono le vie del contagio?
- Abbiamo rivisto e modulato le **misure di contenimento** del coronavirus rispetto alle **vie del contagio**?
- Di quanto sono cresciuti i posti di **terapia intensiva** e i **ventilatori** nei presidi sanitari cittadini? Qual è il giusto rapporto tra popolazione residente e il numero di questi posti? Siamo vicini al giusto target o restiamo distanti?



Il presidente della Regione Nello Musumeci ha presenziato alla consegna dei dpi

- Come si è deciso di operare per la gestione dei **dispositivi di protezione individuale** (DPI) come le mascherine, i guanti e i gel igienizzanti? I canali di approvvigionamento attuali garantiscono la soddisfazione del fabbisogno della fase 2? Perché allora continuano a essere pressoché irreperibili o con prezzi esorbitanti? Come si è deciso di procedere per chi non ha la possibilità di acquistarle, al prezzo che finora è stato concordato a livello nazionale? Inoltre, per quanto concerne le certificazioni di questi dispositivi, che per il Sindaco sono carta straccia (ma non per tutto il mondo, per fortuna) come si è deciso di procedere?



Una vista dall'alto del Papardo, oggetto di interventi di ristrutturazione



- ... la riapertura degli **uffici pubblici**? È stato operato un piano strategico di distribuzione degli spazi per rispettare le nuove norme in piena sicurezza, a tutela di la ... dei servizi?
 - Cosa si è pianificato per consentire alle **attività produttive** di poter ripartire per recuperare i danni subiti? Saremo in grado di far ripartire il turismo e le attività connesse, che sono una parte fondamentale dell'economia cittadina?
 - Cosa è stato pensato per tutti gli **operatori culturali** della città che saranno purtroppo, a lungo termine, costretti a tenere chiuse le proprie attività?
- Crediamo che nella risposta a queste domande sia contenuto il giudizio sulla qualità dell'operato dei sindaci durante la fase 1. Solo da queste risposte potremo capire se il tempo è stato ben impiegato o se ci aspetta, dietro l'angolo, l'incubo già vissuto nelle regioni del Nord Italia”.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

2 Maggio 2020

Autore

fstraface

default watermark